



**SGUARDI  
LONTANI**



**«Un piccolo  
passo  
per l'uomo...»**

#### L'anniversario

Quaranta anni fa l'uomo sbarcava sulla Luna: alle 4 e 17 minuti del mattino del 20 luglio del 1968 il modulo lunare statunitense Eagle, sganciato dall'Apollo 11, alluna e gli astronauti Neil Armstrong e Buzz Aldrin compiono la prima passeggiata sulla superficie del satellite terrestre. L'Apollo 17 è stata l'ultima missione che ha portato un astronauta sulla Luna nel 1972.

#### La corsa

Durante gli anni '60 la corsa alla conquista della Luna tra Unione Sovietica e Stati Uniti è uno degli aspetti più spettacolari della Guerra fredda. Nel 1966 la prima navicella ad atterrare senza equipaggio sulla Luna è infatti sovietica.

Intervista ad Amalia Ercoli Finzi

# IO, IL MIO ROBOT E UN SOGNO CHIAMATO LUNA

**Il personaggio** Minuta, gentile e soave, la professoressa Ercoli Finzi è uno degli ingegneri spaziali più stimati al mondo. Cinque figli e una passione per il futuro, sta costruendo un robot lunare tutto italiano

**GIANLUCA BISCALCHIN**

gbiscalchin@gmail.com



**La pallida** Prima degli scienziati la luna ha affascinato gli artisti. A sin., Amalia Ercoli Finzi

La luna è vicina, è qui a due passi». Amalia Ercoli Finzi, il più famoso ingegnere spaziale italiano, parla del nostro satellite naturale a quarant'anni dal primo allunaggio. Con nonchalance. Come fosse se la palla bianca lassù fosse fornaiolo all'angolo. «Ci può servire come palestra. Sa, il nostro vero scopo è andare su Marte». Lo dice quasi con malizia. Minuta, di porcellana, quella che parla di spazio e robot è una signora gentile, armata di perle, modi garbati e pettinatura impeccabile. Ma la professoressa Ercoli Finzi, docente di meccanica orbitale al Politecnico di Milano ha un curriculum da far impallidire. Il suo nome viene pronunciato con reverenza in tutte le agenzie spaziali del mondo. Ha mandato in orbita gioielli come Rosetta, attaccata alla cometa Chyrimov Gerasimenko, che trivella per mandare dati sulla terra. Mentre insegnava e costruiva satelliti e robot spaziali ha cresciuto cinque figli (uno lo allattava tra una lezione l'altra) e ha trovato il tempo di lottare per le pari opportunità. Dimostrando che una donna può essere madre, casalinga e ingegnere spaziale. Da più di un anno si sta occupando, con un'equipe molto giovane, di un robot lunare che compete, con altri dieci team internazionali al progetto «Lunar X Prize» promosso da Google. Il ragno meccanico che passerà sul suolo lunare, in fase avanzata di progettazione, si chiama A.M.A.L.I.A., acronimo di Ascensio Machinae Ad Lunam Italica Arte, e nome della professoressa. Che parla della luna e dello spazio con l'entu-